

Comune di Cremona

N. _____ di repertorio

ATTO SOGGETTO AD I.V.A.

ATTO AGGIUNTIVO AL CONTRATTO PRIV. PROT. N°15444 DEL 03/03/2021
STIPULATO CON L'IMPRESA MARMIROLI S.R.L. CON SEDE IN BAGNOLO DI
PIANO (RE) PER I LAVORI DI:

Intervento di messa in sicurezza plafoni presso Palazzo Ala Ponzzone

– Opere di consolidamento e restauro -

PERIZIA SUPPLETIVA

(Art. 149 come 1 e comma 2, DLGS 502016)

(CUP: D18H20000330004 - CIG: 8556892AA7)

Scrittura Privata

L'anno duemilaventuno, il giorno __ (_____) del mese di _____ in Cremona, i
signori

_____, nato a _____ (____) il _____

(C.F. _____), che interviene al presente atto in rappresentanza del
Comune di Cremona, con sede in piazza del Comune n. 8 (C.F. 00297960197) (di seguito
Comune) nella sua qualità di _____;

_____ nato a _____ (____) il _____ (C.F.
_____), nella sua qualità di Legale Rappresentante

dell'Impresa MARMIROLI S.R.L., con sede in Bagnolo di Piano (RE) in Via Strada
Vecchia n°88/1 - codice fiscale e partita IVA n°02078970353,

premesse che

– con determinazione n. 115 del 29/01/2021 esecutiva ai sensi di legge, in atti
del Comune di Cremona, si affidavano i lavori di messa in sicurezza, consolidamento e
restauro plafoni presso Palazzo Ala Ponzzone, alla ditta MARMIROLI S.R.L. per un
importo netto contrattuale di € 38.281,11, comprensivo degli oneri di sicurezza per €
2.961,26, più I.V.A. al 10%, nel rispetto di determinate condizioni;

– con determinazione n. ____ del _____ esecutiva ai sensi di legge, in atti del Comune di Cremona, è stata approvata la perizia di variante n.1 relativa ai lavori in oggetto per un importo netto contrattuale aggiuntivo di € 11.338,84 più I.V.A. al 10%;

– è stato acquisito con esito positivo il DURC, in atti di questo Comune;

Tutto ciò premesso

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Il Comune di Cremona, in esecuzione della surricordata determinazione di approvazione della perizia di variante, affida alla suddetta ditta i maggiori lavori previsti.

La Ditta, come sopra rappresentata, accetta ed assume il servizio oggetto dell'atto aggiuntivo con l'osservanza delle condizioni fissate, oltre che nel presente atto, anche dal contratto principale Priv. Prot. N° 15444 del 03/03/2021 che l'appaltatore dichiara di conoscere in ogni parte e di accettare.

Il presente atto aggiuntivo prevede modifiche o lavorazioni aggiuntive emerse durante l'esecuzione dei lavori con necessità ed opportunità di eseguire alcuni interventi per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre futuri deterioramenti dei beni tutelati in oggetto, quali ad esempio le volte affrescate, intonaci e cornicioni, nonché altre maggiori lavorazioni di fatto emerse resesi necessarie successivamente alla redazione del progetto esecutivo, quali l'intervenuta maggiore vetustà delle superfici delle volte intonacate ed affrescate.

- Il maggior compenso, fatto salvo le risultanze della contabilità per lavori da contabilizzare a misura, dovuto dal Comune alla Ditta per il pieno e perfetto adempimento dell'atto aggiuntivo è fissato nella massima somma di € 11.338,84, più I.V.A. al 10%.

In attuazione degli obblighi previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136, la ditta dichiara, per sé ed eventuali aventi causa, di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge sopraccitata. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente atto, costituisce causa di risoluzione del contratto (art. 1456 c.c.).

La penale pecuniaria per il ritardo sull'ultimazione dei lavori rimane invariata rispetto a quanto previsto nel contratto principale.

Le modalità di pagamento rimangono invariate rispetto a quanto previsto nel contratto principale.

In caso di inadempimento dell'atto aggiuntivo da parte dell'appaltatore, la risoluzione del contratto è dichiarata per iscritto dal responsabile del procedimento previa ingiunzione della D.L..

La ditta è tenuta, in conformità alle vigenti disposizioni, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti societari ed amministrativi.

La ditta si impegna per sé e per eventuali aventi causa alla perfetta osservanza di tutte le norme previste dalle vigenti leggi antimafia.

La Ditta si obbliga alla scrupolosa osservanza di tutte le norme sulle assicurazioni sociali derivanti dalle leggi, dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi integrativi locali in vigore.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, gli obblighi di condotta previsti da tale decreto e dal "*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune*" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 30 gennaio 2014 – entrambi pubblicati sul sito istituzionale del Comune - sono estesi nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo delle imprese esecutrici di appalti in favore dell'Amministrazione. La Ditta dichiara di avere preso visione di tali Codici, si impegna a rispettare gli obblighi di comportamento da essi prescritti e si obbliga a metterli, a sua volta, a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgeranno attività in favore del Comune (sia in loco che non), responsabilizzando gli stessi con gli strumenti ritenuti adeguati. Si prevede espressamente che la violazione degli obblighi derivanti dai predetti codici costituisce causa di risoluzione del rapporto contrattuale. In tal caso il contratto sarà risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Tutte le spese relative e conseguenti al presente atto aggiuntivo sono a carico della Ditta.

L'efficacia del presente atto aggiuntivo è subordinata alla sussistenza dei requisiti che ne

hanno consentito la stipula, ivi compresa la regolarità contributiva.

L'ENTE APPALTANTE – COMUNE DI CREMONA

LA DITTA

Cremona li,

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

Presente elaborato Schema Atto aggiuntivo

V° IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Giovanni Donadio